

Comitato Consultivo

9 ottobre 2018

Verbale di seduta

Partecipanti alla seduta

Il Comitato Consultivo (CO.CO.) dell'ANVUR si riunisce martedì 9 ottobre 2018, alle ore 12.00, presso la sede di Via Ippolito Nievo, 35 in Roma. Sono presenti:

Istituzione	Membro del Comitato Consultivo	Presente	Collegato/a in video conferenza	Assente giustificati	Assente
Conferenza unificata Stato-regioni, città ed autonomie locali	Adriana Agrimi			X	
European Research Council	Claudio Bordignon	X			
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Maria Castriotta		X		
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari	Nicola D'Ambrosio			X	
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Michele Dau	X			
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari	Pietro De Ponti			X	
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari	Mario Donadio			X	
European Students' Union / ESIB	Fernando Miguel Galan Palomares			X	
European Research Council	Belen Gavela			X	
Accademia dei Lincei	Renato Guarini			X	
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Costanzo Jannotti Pecci			X	
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Andrea Lapicciarella	X			
Conferenza dei Rettori delle Università Italiane	Gaetano Manfredi			X	
Consiglio Universitario Nazionale	Alessandra Petrucci	X			
Convegno permanente dei Direttori Amministrativi e dirigenti delle Università	Gabriele Rizzetto		X		
European Students' Union / ESIB	Mattia Sguazzini		X		
European University Association	Rolf Tarrach			X	
Segretario generale OCSE	Dirk Van Damme			X	

Prendono parte alla riunione il Direttore dell'ANVUR, Dott. Sandro Momigliano, il Prof. Daniele Checchi, membro del Consiglio Direttivo, la Dott.ssa Cecilia Bibbò, funzionario dell'Area Università e AFAM, che coadiuva la Presidente nella funzione di segretario verbalizzante.

Lavori della seduta

La Presidente, Prof.ssa Alessandra Petrucci, informa preliminarmente i presenti che, pur non essendo stato raggiunto il numero legale per deliberare, la seduta ha luogo per approfondire comunque i temi inseriti nell'ordine del giorno (d'ora in poi OdG).

La seduta ha inizio con l'analisi dei punti all'OdG definito come di seguito:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale del 10 aprile 2018
3. Presentazione del Rapporto Biennale sullo stato del Sistema Universitario e della Ricerca 2018
4. Verso la VQR 2015-2019
5. Aggiornamento sul percorso di accreditamento ENQA
6. Piano di lavoro del Comitato Consultivo, ex art. 3 del Regolamento del Comitato Consultivo
7. Varie ed eventuali

La Presidente propone una riorganizzazione dei punti all'ordine del giorno, in ragione della disponibilità del Direttore e del Consigliere dell'ANVUR. Con accordo unanime dei componenti del Comitato, l'OdG viene così riorganizzato:

1. Verso la VQR 2015-2019
2. Aggiornamento sul percorso di accreditamento ENQA
3. Presentazione del Rapporto Biennale sullo stato del Sistema Universitario e della Ricerca 2018
4. Approvazione verbale del 10 aprile 2018
5. Comunicazioni
6. Piano di lavoro del Comitato Consultivo, ex art. 3 del Regolamento del Comitato Consultivo
7. Varie ed eventuali

1. Verso la VQR 2015-2019

La Presidente Petrucci lascia la parola al Prof. Daniele Checchi, il quale riferisce in merito alle iniziative portate avanti dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia relative all'esercizio VQR per il periodo 2015-2019. Checchi informa i presenti che l'attuale composizione del Consiglio Direttivo verrà a breve modificata per via della decorrenza dell'incarico dei suoi componenti e non sarà pertanto presente quando si avvierà la nuova VQR 2015-2019. Il termine del mandato di quattro dei sei attuali componenti del Consiglio Direttivo è fissato a novembre del 2019, mentre quello dei restanti due componenti terminerà nel marzo 2020, ovvero mentre si inizierà a lavorare alla nuova VQR.

Il Consiglio Direttivo ha pertanto convenuto di poter attivare discussioni sulle metodologie di valutazione e tavoli tecnici per proporre azioni di miglioramento. L'obiettivo è quello individuare punti di innovazione e cambiamento rispetto ai precedenti esercizi, da proporre al MIUR, all'interno di una modifica delle Linee guida.

Inoltre, al fine di poter mettere a disposizione della comunità scientifica e del Ministero una valutazione terza rispetto alle osservazioni dell'ANVUR sui punti di forza e di debolezza della VQR italiana, il Consiglio Direttivo ha nominato un gruppo di cinque alti esperti internazionali incaricati di redigere entro la fine dell'anno, un rapporto di valutazione sui due precedenti esercizi. Gli esperti nominati sono:

- Nuria Sebastian Galles, Professore ordinario di Psicologia presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona, già vice-presidente del Comitato Scientifico del *European Research Council* (ERC);

- Thed van Leeuwen, infometrico e senior researcher presso *Centre for Science and Technology Studies (CWTS)* dell'Università di Leiden;
- Claudio Galderisi, Professore ordinario di Lingua e letteratura francese del Medioevo presso l'Università di Poitiers e Esperto dell'Agenzia di valutazione francese Hcéres;
- Giuseppe Bertola, Professore ordinario di Economia Politica presso l'Università degli Studi di Torino, già membro del *Review Panel* per l'area economica nella *UK Research Assessment Exercise 2008* e nella *Deutsche Forschungsgemeinschaft Excellence Initiative*;
- Mauro Perretti, Professore di Immunofarmacologia e Direttore della Ricerca presso la Facoltà di Medici e Odontoiatria del *The William Harvey Research Institute*, Queen Mary University of London.

Cecchi prosegue riferendo che agli Esperti è stato chiesto di formulare un rapporto, sulla base della loro esperienza presso istituzioni estere, in merito alla validità delle valutazioni e delle graduatorie ottenute attraverso specifiche metodologie. Gli Esperti si sono riuniti il 14 e il 15 settembre 2018 presso la sede dell'ANVUR. Durante le riunioni sono stati esaminati articoli relativi alle principali critiche rivolte ai metodi di valutazione adottati nelle precedenti VQR, tra cui alcuni redatti da Roars e da Giovanni Abramo del CNR.

I componenti del Comitato Consultivo chiedono di poter prendere visione del materiale e delle critiche scientifiche trasmesse al team di Esperti.

Cecchi prosegue riferendo che il Consiglio Direttivo ha, inoltre, aperto una discussione, al suo interno, a partire dagli aspetti critici registrati nei Rapporti finali dei vari Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV) della VQR, operanti al livello di area, degli anni passati. I punti attualmente discussi sono fondamentalmente tre:

- 1) Numero fisso dei prodotti: nella prima VQR il numero dei prodotti richiesti per i ricercatori delle università era fissato a tre, mentre per quelli appartenenti agli enti di ricerca a cinque. Nella seconda VQR il numero dei prodotti è sceso a due per le università e a quattro per gli enti di ricerca, con la possibilità che le monografie venissero conteggiate come due prodotti. Era emerso il problema derivato dalla *co-authorship* che determina disparità in particolare per le aree o i settori scientifici dove tale fenomeno è molto sviluppato. Possibili soluzioni potrebbero essere la possibilità di variare il numero dei prodotti da sottomettere per area oppure di pesare i prodotti in base al numero della *co-authorship*, utilizzando uno specifico algoritmo.
- 2) Aree di ricerca: fino ad oggi ci si è basati su accorpamenti di settori scientifici disciplinari (SSD), ma ci sono altre ipotesi possibili. Basti pensare alle aree di ricerca di ERC, che sono trasversali o comunque non esattamente corrispondenti ai SSD. È una scelta che non compete esclusivamente all'ANVUR, ma si possono comunque fare delle proposte da portare all'attenzione dei vari organi competenti. Dal punto di vista di ANVUR scorporare le aree dai settori scientifico disciplinari avrebbe il vantaggio di rendere più trasparente la differenza tra la valutazione della ricerca e le abilitazioni;
- 3) Inserimento della progettualità del Dipartimento come elemento per la valutazione della capacità dei Dipartimenti: l'analisi dei Dipartimenti di eccellenza ha mostrato come in alcuni casi la fotografia ottenuta non riflettesse la reale capacità dei Dipartimenti, basate sui punteggi della VQR dei singoli membri, seppur standardizzati. Ci sono stati però feedback positivi da parte di alcuni Direttori di Dipartimento che hanno affermato che la stesura del Progetto di Dipartimento ha aiutato nel precisare la loro idea progettuale. Quindi una risposta possibile potrebbe essere quella di pensare che i Dipartimenti sottomettano volontariamente una scheda progettuale che definisca l'ipotesi progettuale del Dipartimento stesso, ovvero l'elemento di valutazione che fin ora non era preso in considerazione, accompagnata da congrua produzione scientifica.

Checchi conclude il suo intervento sui temi che il Consiglio Direttivo sta attualmente discutendo in preparazione della prossima VQR, e invita il Comitato Consultivo a trasmettere nuovi spunti e osservazioni su tali aspetti. Come noto, il MIUR definisce le linee guida della VQR ed apre l'esercizio con l'emanazione di un bando. Obiettivo dell'ANVUR è che le linee guida vengano pubblicate nel più breve tempo possibile, per dare tempo agli atenei di prepararsi, almeno prima della chiusura del periodo di analisi.

Prende la parola il Dott. Daniele Dau il quale domanda se saranno prese in considerazione nella prossima VQR le ricadute della ricerca sulla vita economica e sociale, ipotizzando o meno l'introduzione di uno specifico indicatore. Dau osserva che i parametri rispetto a cui erano costruite le prime VQR erano molto interni all'accademia, ma è comunque opportuno valutarne la capacità rispetto all'esterno. Dau sottolinea come la ricerca abbia spesso bisogno di tempi lunghi per poter registrare effetti significativi, ma nei tempi opportuni bisogna comunque dare conto dei risultati ottenuti.

Checchi risponde che le ricadute della ricerca all'esterno rientrano nelle attività di terza missione, classificate in trasferimento tecnologico e impatto sociale. La qualità dei dati sul trasferimento tecnologico è buona, perché esistono banche dati facilmente utilizzabili. Sulla parte dell'impatto sociale l'analisi è invece più difficile. In vista della prossima VQR si ipotizza di seguire il modello del REF, chiedendo agli Atenei di presentare dei *case study*, che permettano una valutazione qualitativa della ricaduta della loro attività di ricerca.

Prende la parola il Dott. Gabriele Rizzetto, il quale propone una riflessione sulla questione dell'*open access* dei risultati della ricerca e le sue ripercussioni sull'*impact factor*. Il Prof. Checchi riferisce in merito alla recente audizione avuta presso la Commissione Cultura della Camera su questo tema. In tale occasione l'ANVUR ha affermato di essere favorevole alla scelta, da parte del Ministero, di rendere *open access* i risultati della ricerca dei ricercatori accademici. Prima dell'*open access* c'è però la necessità di avere un archivio della ricerca. Una strada per arrivare all'*open access*, potrebbe essere quella di dare indicazione agli Atenei di completare la realizzazione di archivi della ricerca ad accesso riservato interno, che contengano le pubblicazioni. Questa soluzione rappresenterebbe una grande semplificazione per la prossima VQR, perché le persone non dovrebbero fare un *upload* materiale delle loro pubblicazioni ma comunicare semplicemente il link o il DOI. L'ANVUR siglerebbe così specifici accordi con i vari archivi degli Atenei, invece di siglare convenzioni con gli editori, per far sì che i ricercatori possano caricare i pdf delle loro pubblicazioni.

Il Direttore Momigliano propone di mettere a disposizione del Comitato Consultivo le slide dell'intervento e ulteriore materiale utile. La Presidente Petrucci, a nome del Comitato, manifesta interesse nel poter ricevere tali documenti.

Prima di chiudere l'argomento, la Presidente fa riferimento alle Linee guida ANAC e alle due indicazioni in merito alla composizione dei GEV ivi contenute, ovvero una maggiore trasparenza nelle procedure di selezione degli Esperti e l'adozione del principio della rotazione degli Esperti.

Il Prof. Checchi ricorda la necessità di garantire la presenza di Esperti che siano rappresentativi delle varie aree, sotto-aree o scuole di pensiero e che abbiano necessariamente elevate competenze ed esperienza sul tema della valutazione della ricerca. È fondamentale l'individuazione del Coordinatore.

Il Prof. Checchi, terminata la sua esposizione, saluta i presenti e lascia la seduta alle ore 13:25. Esaurito il primo punto all'ordine del giorno, la Presidente introduce il successivo.

2. Aggiornamento sul percorso di accreditamento ENQA

La Presidente Petrucci invita il Direttore a riferire sul percorso di accreditamento intrapreso con ENQA. Il Dott. Sandro Momigliano ricorda che la visita dell'ENQA è prevista nei giorni 20-22 novembre 2018. Al momento sono in corso le ultime modifiche del programma di visita, e successivamente verrà inviato a tutte le persone coinvolte. Come anticipato alla Presidente, anche il Comitato Consultivo è coinvolto e verrà intervistato nella giornata del 20. Considerato il poco tempo a disposizione, per ogni incontro è richiesta l'individuazione di un numero limitato di persone. Anche il Comitato dovrà selezionare i propri rappresentanti (orientativamente quattro persone).

Il Direttore ricorda che le attività oggetto della visita ENQA sono:

- Accreditation of new Universities;
- Accreditation of new University programmes;
- Periodic assessment of accredited Universities;
- Periodic assessment of accredited programmes;
- Accreditation of PhD programmes;
- Accreditation of Post-Graduate Medical programmes;
- Accreditation of programmes in Art, Music and Dance HEIs.

ENQA vorrà intervistare il personale coinvolto nella valutazione AVA e AFAM e successivamente coloro che si occupano di accreditamento dei dottorati. Poi ci sarà un confronto con Rettori e responsabili dell'AQ negli Atenei, con alcuni nostri esperti di valutazione e poi anche con i principali stakeholders (MIUR, CRUI, CODAU, ecc.). Come noto, per le procedure di accreditamento periodico dei corsi e sedi universitarie, essendo ispirate alle linee guida europee, non dovrebbero esserci grandi rilievi. Eventuali osservazioni critiche potrebbero sorgere per l'accREDITAMENTO dei dottorati di ricerca e per la valutazione delle Istituzioni AFAM dove, per espressa indicazione legislativa il compito dell'ANVUR è molto limitato e vincolato. L'ANVUR potrà pertanto rimandare le riflessioni al legislatore e aprire un dialogo su tali temi.

Il Direttore conclude affermando che la valutazione ENQA sarà un'occasione utile di miglioramento delle procedure dell'Agenzia.

Discusso il secondo punto all'OdG, la Presidente passa il successivo.

3. Presentazione del Rapporto Biennale sullo stato del Sistema Universitario e della Ricerca 2018

La Presidente Petrucci invita il Direttore a esporre brevemente i principali risultati del rapporto biennale presentato lo scorso luglio.

Il Direttore ricorda che le versioni del rapporto, completa e sintetica, sono presenti sul sito dell'Agenzia e scaricabili attraverso un link. È inoltre presente uno zip con tutti i singoli capitoli. In generale dal Rapporto emerge un consolidamento dei segnali di miglioramento già rilevati due anni fa e l'attenuazione di molte delle difficoltà allora segnalate. In primis va ricordata la ripresa delle immatricolazioni e il calo degli abbandoni. Dopo la forte discesa negli anni della crisi, dal 2014 le immatricolazioni sono infatti tornate a salire. Nel 2017/18 si sono immatricolati 291.000 studenti, segnando un incremento di 22.000 unità (8,2%) rispetto al punto di minimo toccato nel 2013/14. La percentuale di abbandoni degli studi tra il I e il II anno in quattro anni è scesa da quasi il 15% a poco

più del 12% degli immatricolati nel 2016/17 per i corsi triennali e dal 9,6% al 7,5% per quelli a ciclo unico. La maggiore regolarità e minore dispersione nei percorsi di studio ha innalzato la quota di laureati sulla popolazione: l'aumento nell'ultimo triennio è stato pari a 2,7 punti tra i 25-34enni, riducendo il divario rispetto alla media europea di un punto percentuale. Inoltre anche la performance dei laureati è andata migliorando negli ultimi anni, sia in termini assoluti sia rispetto ai diplomati.

Il Dott. Mattia Sguazzini chiede se è possibile avere dei dati sulle tasse pagate dagli studenti disaggregati per fasce ISEE. Al momento è presente solo una disaggregazione per fasce di importo pagate. Il Direttore risponde di proporre una riflessione internamente ed eventualmente anche con il Ministero. Per la parte relativa alle serie sui finanziamenti alla ricerca, il Dott. Lapicciarella suggerisce di applicare l'indice di deflazione monetaria al PIL.

Il Direttore ringrazia per tale osservazione ricordando che sono ben venuti suggerimenti sul rapporto da parte del Comitato Consultivo anche per le future edizioni del Rapporto.

Il Direttore, terminata la sua esposizione, saluta i presenti e lascia la seduta alle ore 14:09.

Dibattuto il terzo punto all'OdG, la Presidente introduce il successivo.

4. Comunicazioni

In merito alle comunicazioni, la Presidente ricorda che lo scorso 25 settembre si è chiusa la call per la selezione di un nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ANVUR. La Commissione lavorerà sulle candidature che arriveranno, individuando una lista di 30 profili, dalla quale il Ministro selezionerà una rosa di 15.

L'ultima comunicazione è relativa alla definizione dei prossimi incontri per il 2019. La Presidente indica le seguenti tre date: 15 gennaio, 14 maggio, 15 ottobre.

La Presidente comunica infine di aver fatto richiesta alla Vice-presidente, Prof. Raffaella Rumiati di poter utilizzare un sistema di video conferenze più funzionale.

Esaminato il quarto punto all'OdG, la Presidente passa al successivo.

5. Approvazione verbale del 10 aprile 2018

La Presidente dichiara approvato il verbale della seduta del 10 aprile 2018. Non essendovi commenti, la Presidente introduce il successivo punto all'OdG.

6. Piano di lavoro del Comitato Consultivo, ex art. 3 del Regolamento del Comitato Consultivo

La Presidente Petrucci incoraggia i componenti del COCO a mettere a sistema gli spunti di discussione presentati, proponendo il seguente piano di lavoro:

- Produrre un documento di osservazioni critiche in merito alla VQR sulla base delle riflessioni condivise dal Prof. Checchi. La Presidente richiederà all'ANVUR di poter ricevere la lista dei nomi degli Esperti membri del gruppo incaricato di redigere il rapporto sulle precedenti VQR e il materiale condiviso con loro. Viene sottolineata l'importanza di poter suggerire interventi atti a

migliorare aspetti quali la trasparenza e la comunicazione. Si propone di porre come scadenza il 15 gennaio per proporre osservazioni, anche sulla base del documento che verrà prodotto dagli Esperti e che verrà messo a disposizione del COCO.

- Suggestire modalità di condivisione all'esterno delle banche dati in possesso dell'ANVUR, pur consapevoli che la maggior parte di esse sono messe a disposizione dal Ministero. Molti dati non sono in completa trasparenza e inoltre il trattamento di alcuni di essi solleva questione relative alla privacy.

Esaurito il sesto punto all'OdG, si passa al successivo.

7. Varie ed eventuali

La presidente propone l'elaborazione di un documento collegiale, a conclusione del mandato del Comitato, su gli aspetti di forza e di miglioramento relativo alla loro attività.

Per quanto riguarda la partecipazione di rappresentanti del Comitato Consultivo all'intervista con l'ENQA del 20 novembre 2018. Confermano la loro disponibilità la Presidente stessa, Squazzini e Lapicciarella.

Esaurito l'ultimo punto all'OdG, la Presidente ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa la riunione alle ore 14.45. La prossima seduta si terrà il 15 gennaio 2019.

IL PRESIDENTE
(Prof.ssa Alessandra Petrucci)*

**Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*